

Università, la canzone di Gallucci rivive in un quadro

IL RICORDO

L'Università dell'Aquila parlerà ancora del professor Massimo Gallucci, prematuramente scomparso nel maggio del 2015. A ricordarlo, in un'ala del rettorato a Palazzo Camponeschi, un quadro ispirato da una sua canzone dal titolo "Davanti al mare". L'artista che lo ha dipinto, il pittore toscano Angiolo Volpe scoperto dalla dottoressa Annarita Aquilio che è stata un po' l'anima dell'iniziativa, ha deciso di donarlo rinunciando al compenso per l'acquisto. I suoi amici, però, avevano già raccolto dei fondi per portarlo all'Aquila, circa 5mila euro, che ora saranno destinati alla ricostruzione del Cinema Paradiso di Amatrice.

L'iniziativa è stata un po' l'atto conclusivo di altre messe in piedi da una coraltà di associazioni: Teatroimmagine, Distretto 19 Rotary International Club, Associazione italiana di Neuroradiologia, Società di Radiologia Medica e Associazione Dietro le



La cerimonia di ieri presso l'Ateneo

Quinte. La sottoscrizione che era nata per acquistare l'opera è avvenuta grazie al personale universitario e ospedaliero della Asl dell'Aquila, come ha ricordato il dottor Valter Marola che con Paolo Rosati e gli altri componenti della band ha condiviso anni bellissimi con Gallucci con il gruppo dei Sale Chiodato. La rettrice Paola Inverardi si è com-

mossa nell'acquisire l'opera che sarà la memoria ora in Ateneo non solo di un grande professionista ma anche di una persona dalle grandissime doti umane. I colleghi Masciocchi e Sossio, infatti, hanno rimarcato come nel professor Gallucci emergesse sempre prima l'uomo rispetto al grande neuroradiologo che era. Non erano presenti per impegni

professionali ma c'erano, con il cuore, anche altri due medici che con il professore hanno condiviso tanto, Aldo Victor Giordano e Sergio Carducci. Tante vite umane salvate dal professor Massimo Gallucci ma la medicina era solo una parte della sua vita, piena di arte, di musica e di famiglia. La sua famiglia era presente, infatti, alla cerimonia in Ateneo, sobria e piena di emozione.

Un altro collega di palco e professione, il dottor Paolo Rosati, ne ha tratteggiato un ricordo più "musicale". È stato lui a mettere in musica il testo scritto da Gallucci di "Davanti al mare". Testo suggestivo e di sofferenza, forse ispirato alla malattia anche se lo ha sempre negato, ha ricordato Rosati, che ha raccontato ai presenti della sera in cui girarono il video. Faceva freddo e ci fu una bellissima nevicata. Le immagini mostrano Collemaggio innevata, un viaggio in macchina e i murales aquilani. Nonostante tutto, quella sera, il professor Gallucci aveva voluto esserci.

Daniela Rosone

© RIPRODUZIONE RISERVATA